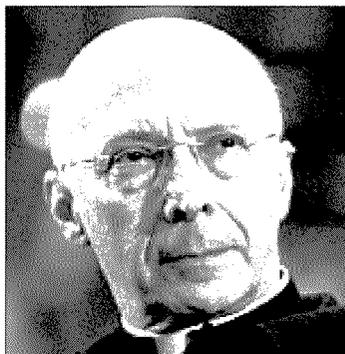


LA DICHIARAZIONE

Riportiamo la dichiarazione integrale del cardinale Angelo Bagnasco in merito a quanto accaduto martedì sera in piazza Navona.



Molto confortante è la convergenza di riprovazione e di condanna che in questi giorni si va registrando a proposito delle inattese e inqualificabili espressioni che si sono registrate ad una manifestazione svoltasi martedì sera in una nota piazza romana. Invece che puntare ad un costruttivo seppur pluralistico dibattito di idee circa i problemi dell'attualità politica, si è scivolati in una goliardata turpe e indecorosa che è stata immediatamente respinta dall'opinione pubblica generale come gesto insensato, immotivato e irragionevole. Volgarità abissali, che come tali non vanno neppure commentate perché defluiscono là da dove sono venute. Semmai una considerazione andrebbe fatta su certa idea di politica che si vuole confinante con un certo modo di vivere lo spettacolo e che insieme finiscono invece per corrompersi a vicenda. Ma ad un vescovo interessa immensamente di più l'ondata di affetto che in questa circostanza sta salendo verso la persona del Papa e il suo

mite, pacifico e suadente magistero. Lo stesso dicasi per le manifestazioni di vicinanza e di solidarietà che sono state espresse nei riguardi del Capo dello Stato. La coscienza vigile della nazione, il sentire diffuso della nostra gente sanno riconoscere l'indegnità per concentrarsi su ciò e su Chi unisce e costruisce. I Vescovi italiani sono accanto al loro popolo e sono come non mai affettuosamente vicini e grati al Santo Padre, in procinto di partire per un lungo viaggio che lo porterà ad incontrare i giovani rappresentanti del mondo intero. E ancora una volta esprimono al Presidente della Repubblica la loro viva considerazione e deferente stima.

Angelo Cardinale Bagnasco
 Arcivescovo di Genova e
 Presidente della Conferenza
 Episcopale italiana

